ALONTE ARCUGNANO LONIGO VAL LIONA VILLAGA ZOVENCEDO

BILANCIO 2019

Utilya s.r.l.

SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE

Utilya s.r.l.

Proteggi l'Ambiente
usa carta riciclata!

2019: Preparativi per le sfide future.

Nel momento in cui l'Italia sta ripartendo dopo la lunga e tormentata stagione del lockdown, il graduale ritorno alla normalità tocca anche la nostra Azienda che in questi giorni va ad approvare il consueto documento di bilancio.

E in tempi di bilancio si coglie sempre l'occasione per raccontare ciò che è stato fatto nel corso dell'anno precedente. Un anno che ha visto mettere a sistema una serie di scelte che stanno ridefinendo e perfezionando le performances di Utilya. Dal bando gestito in convenzione con l'Amministrazione Provinciale di Vicenza per la stabilizzazione del personale, alla due diligence aziendale che ha processato l'intero sistema amministrativo e contabile della nostra società certificandone la virtuosità dal punto di vista dei numeri e del modello imprenditoriale. E nel cogliere gli obiettivi raggiunti stiamo ora lavorando alla revisione del sito aziendale con un modello più responsive ed intuitivo al servizio di un'utenza sempre più attrezzata al paradigma dello smart working e dei linguaggi che riducono tempi di attesa e soluzioni.

Un'ultima considerazione va fatta sul lavoro che la nostra struttura ha assicurato in tempo di Coronavirus in stretta condivisione con i Sindaci, che ringrazio per aver sempre fatto squadra con noi, garantendo velocità ed efficienza di risposte alle richieste ed alle prescrizioni che nel tempo del contagio ci hanno costretti ad allinearci a direttive che solo la buona volontà e la capacità di individuare soluzioni da parte della struttura hanno assicurato, alle famiglie e alle aziende servite, la continuità degli standard di servizio.

IL PRESIDENTE
Dott. Arrigo Abalti

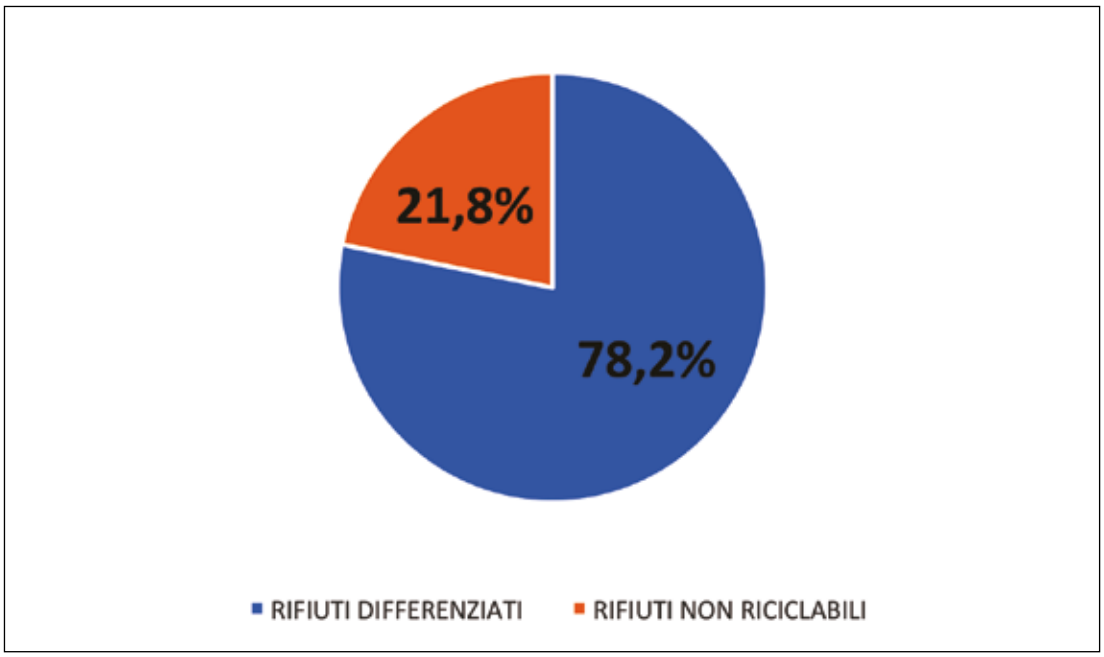
La performance ambientale del 2019

Il rapporto di Legambiente "Comuni Ricicloni" sintetizza lo stato di salute del sistema di gestione dei rifiuti in Veneto, dalla produzione alla raccolta differenziata, fino alla potenzialità di recupero e avvio a riciclo, oltre che dello smaltimento del residuo.
L'ormai collaudato sistema di gestione dei rifiuti esistente nella nostra Regione consente al Veneto di raggiungere il primo posto nella classifica nazionale per numero di Comuni ricicloni e rifiuti free (<75 kg/ab./anno), collocando la nostra Regione al vertice dell'eccellenza nella gestione dei rifiuti in Italia.
In questo contesto i Comuni di Utilya confermano le già ottime prestazioni ambientali registrate nel corso degli ultimi anni: anche quest'anno Lonigo è il primo (su sette) Comune della Provincia di Vicenza nella fascia di popolazione tra i 15.000 e i 30.000 abitanti; Arcugnano è il quinto Comune nella fascia di popolazione tra i 5.000 e i 15.000 abitanti su un totale di 36 Comuni; Alonte è il primo Comune nella fascia di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, mentre Zovencedo, Val Liona e Villaga si posizionano rispettivamente al quinto, ottavo e dodicesimo posto su un totale di 47 Comuni.

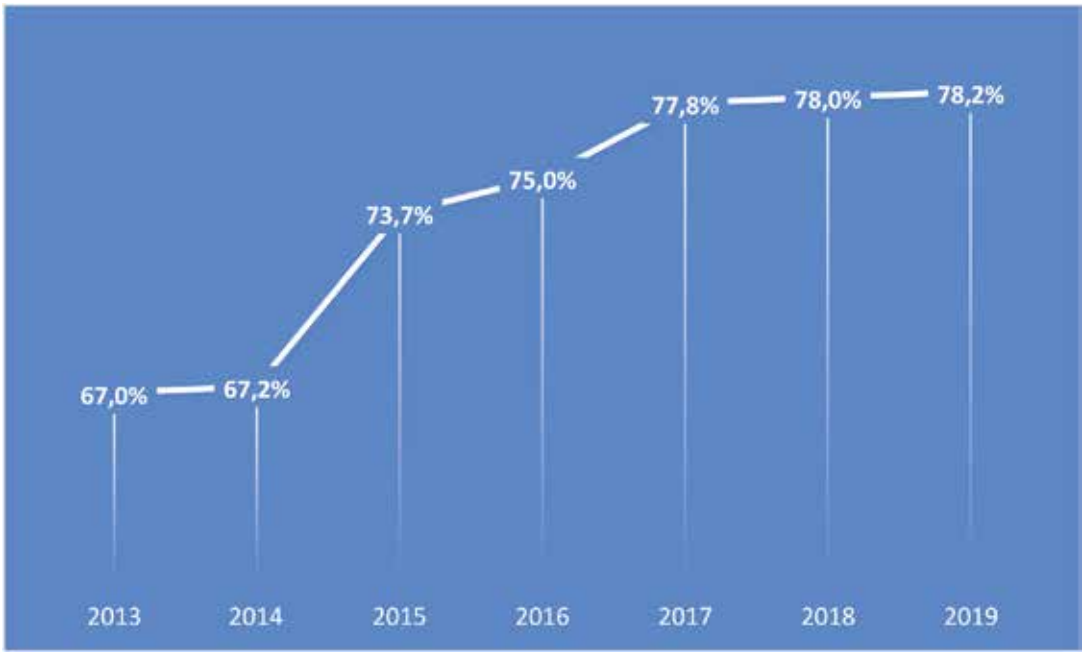
anno 2019	%RD (DGR 288/2014)	procapite secco (kg/abitante/anno)
Alonte	**80,4%**	53
Arcugnano	**81,0%**	53
Lonigo	**77,0%**	75
Val Liona	**78,5%**	47
Villaga	**78,5%**	62
Zovencedo	**79,3%**	50
UTILYA	**78,2%**	65

L'analisi dei dati dell'anno 2019 a livello di bacino, con una %RD (DGR 288/2014) al 78,2% (+0,2% rispetto al 2018) evidenzia una generale stabilizzazione dei risultati gestionali che pertanto difficilmente può, con l'attuale organizzazione del servizio, garantire un ulteriore aumento del livello della performance ambientale. Anche a livello regionale l'analisi del dato fa emergere una difficoltà di crescita della prestazione ambientale, con una raccolta differenziata al 68,7% (+0,7% rispetto all'anno precedente).
Tra le probabili cause di questa stabilizzazione è l'aumento della produzione complessiva di rifiuti, a livello regionale, con un +2,8% rispetto allo scorso anno, a fronte di una crescita del PIL pari allo 0,9%.
Anche a livello del comprensorio di Utilya, tale dato è confermato con un aumento della produzione totale di rifiuti del 3,2%, con una crescita confermata, anche se in maniera diversificata, per ciascuno dei territori comunali gestiti.
Chiari segnali, dunque, di quanto poco ancora l'economia circolare, la principale sfida per il futuro dell'ambiente, incida sulla sfida di ottenere una reale riduzione dei rifiuti

ed il conseguente miglioramento della prestazione ambientale del servizio pubblico. La tabella seguente riassume i livelli di raccolta differenziata e la produzione di rifiuto residuale registrata nel corso del 2019.



Percentuale RD (DGR 288/2014) nel 2019.



Percentuale RD (DGR 288/2014) nel periodo 2013-2019.

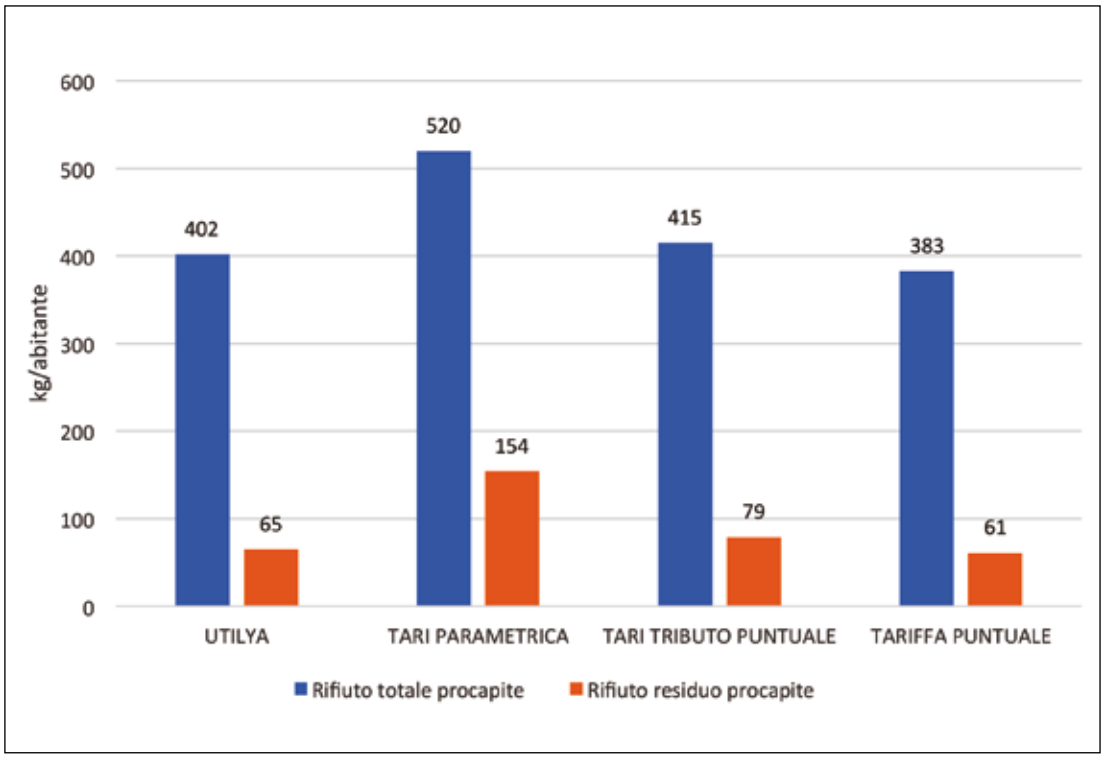
A livello di comprensorio nel 2019 si registra ancora un incremento non trascurabile (+ 3,2%) della produzione complessiva di rifiuti urbani; tuttavia, anche se tale incremento è più contenuto rispetto all'anno precedente (quando si era registrato un + 4,7%), in parallelo ad un parziale decremento demografico (-0,6%), la crescita della produzione totale di rifiuti deve essere considerata in linea con quella registrata nel 2018, con andamento demografico positivo.

		2018	2019	%
Alonte	abitanti (n°)	1.614	1.601	-0,8%
	rifiuti totali (kg)	629.100	670.757	+6,6%
	procapite (kg/ab./anno)	390	419	+7,4%
Arcugnano	abitanti (n°)	7.848	7.849	-
	rifiuti totali (kg)	3.226.264	3.256.905	+0,9%
	procapite (kg/ab./anno)	411	415	+1,0%
Lonigo	abitanti (n°)	16.598	16.441	-0,9%
	rifiuti totali (kg)	6.607.959	6.847.442	+3,6%
	procapite (kg/ab./anno)	398	416	+4,5%
Val Liona	abitanti (n°)	3.083	3.080	-0,1%
	rifiuti totali (kg)	974.124	1.033.819	+6,1%
	procapite (kg/ab./anno)	316	335	+6,0%
Villaga	abitanti (n°)	1.915	1.890	-1,3%
	rifiuti totali (kg)	668.353	697.313	+4,3%
	procapite (kg/ab./anno)	349	369	+5,7%
Zovencedo	abitanti (n°)	771	771	-
	rifiuti totali (kg)	221.529	221.448	-
	procapite (kg/ab./anno)	287	287	-
Utilya	abitanti (n°)	31.829	31.632	-0,6%
	rifiuti totali (kg)	12.303.189	12.727.701	+3,2%
	procapite (kg/ab./anno)	387	402	+3,9%

Principali indicatori dell'andamento dei rifiuti urbani nel 2019.

Al fine di illustrare i risultati raggiunti da Utilya a livello regionale, in merito alla quantità di rifiuto totale e di rifiuto secco procapite prodotta, si ritiene, infine, opportuno considerare che le amministrazioni comunali servite dalla Società applicano una modalità di tariffazione "parametrica". Questo perché, secondo quanto emerge dalle statistiche ARPAV-ORR, la modalità di tariffazione influisce sulla quantità di rifiuto prodotto in modo tale che all'adozione di una "tariffa puntuale" corrisponde mediamente una contrazione del rifiuto totale e del rifiuto residuo procapite generati (Elaborazioni ARPAV- ORR, *Rapporto Rifiuti Urbani – Edizione 2019)*. Ebbene, un confronto tra le percentuali di rifiuto totale e di rifiuto residuo pro capite conseguite dal comprensorio di Utilya nel 2019 e la

media dei valori riportati dai Comuni della Regione Veneto che applicano la modalità di tariffazione "TARI parametrica", "TARI tributo puntuale" e "tariffa puntuale", permette di evidenziare come la produzione di rifiuto totale e di rifiuto residuo procapite di Utilya siano ben inferiori alla media della categoria di appartenenza.
Il grafico di seguito riportato illustra tale confronto.



Confronto tra comprensorio di Utilya (2019) e media regionale in merito alla quantità (kg/abitante) di rifiuto totale e rifiuto residuo procapite prodotti dai Comuni che applicano modalità di tariffazione "TARI parametrica", "TARI tributo puntuale" e "tariffa puntuale" (dato 2018; fonte ARPAV: https://www.arpa.veneto.it/).

Paniere dei rifiuti urbani ed assimilati

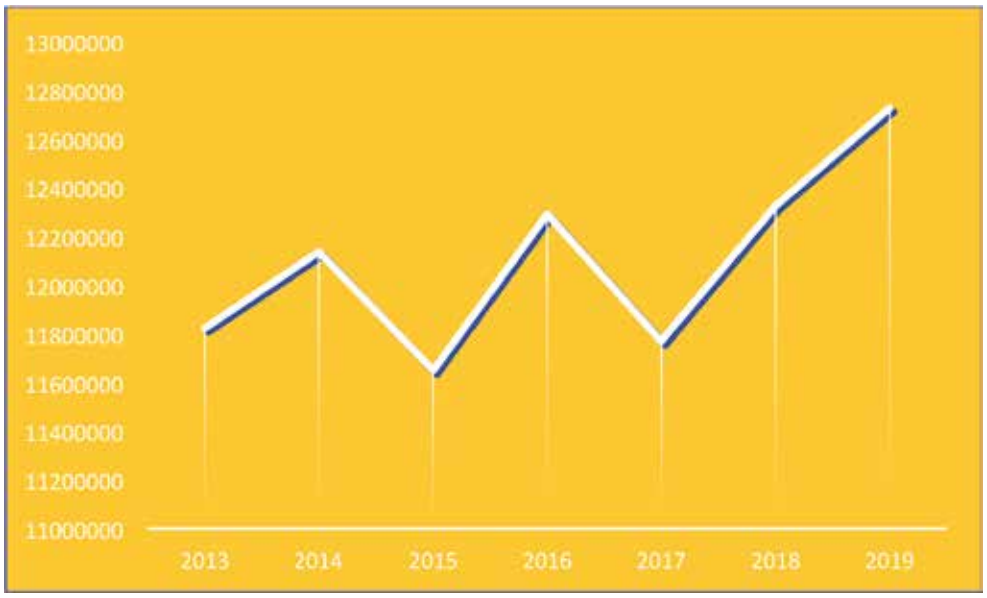
La tabella seguente riassume le tipologie ed i quantitativi di rifiuti urbani ed assimilati gestiti nell'anno 2019 su tutto il comprensorio di Utilya.

tipologia di rifiuto	anno 2018	anno 2019	%
terre di spazzamento	410.620	353.960	-13,8%
inerti e calcinacci	452.770	483.930	6,9%
accumulatori auto	0	4940	+100%
carta e cartone	1.670.190	1.739.520	4,2%
cartucce e toner	1.505	1.374	-8,7%
farmaci	3.950	4.068	3,0%
rifiuti ingombranti	618.470	704.245	13,9%
legno	604.245	651.255	7,8%
metalli	252.255	274.609	8,9%
olio vegetale	9.600	13.370	39,3%
olio minerale	8.220	8.720	6,1%
organico	2.552.355	2.584.840	1,3%
pile e batterie	6.038	4.717	-21,9%
pneumatici	15.685	12.215	-22,1%
bombolette spray	5.786	7.060	22,0%
plastica e lattine	1.147.340	1.198.465	4,5%
rifiuti elettrici ed elettronici	184.709	225.336	22,0%
vernici	16.424	17.192	4,7%
stracci ed indumenti	91.366	106.324	16,4%
verde e ramaglie	1.037.130	1.075.140	3,7%
vetro	1.175.830	1.209.500	2,9%
secco non riciclabile	2.033.265	2.041.452	0,4%
altri rifiuti	5.436	5.469	0,6%
TOTALE	12.303.189	12.727.701	3,5%

Produzione di rifiuti urbani ed assimilati nel 2019 in confronto con l'anno precedente.

I grafici seguenti mettono in evidenza il contesto di crescita della produzione dei rifiuti nel corso degli ultimi anni. Si evidenzia in proposito come le azioni di sensibilizzazione promosse nel corso degli anni hanno consentito di contenere la crescita della frazione residua, al cospetto di una crescita generalizzata di tutte le altre principali frazioni di rifiuto.

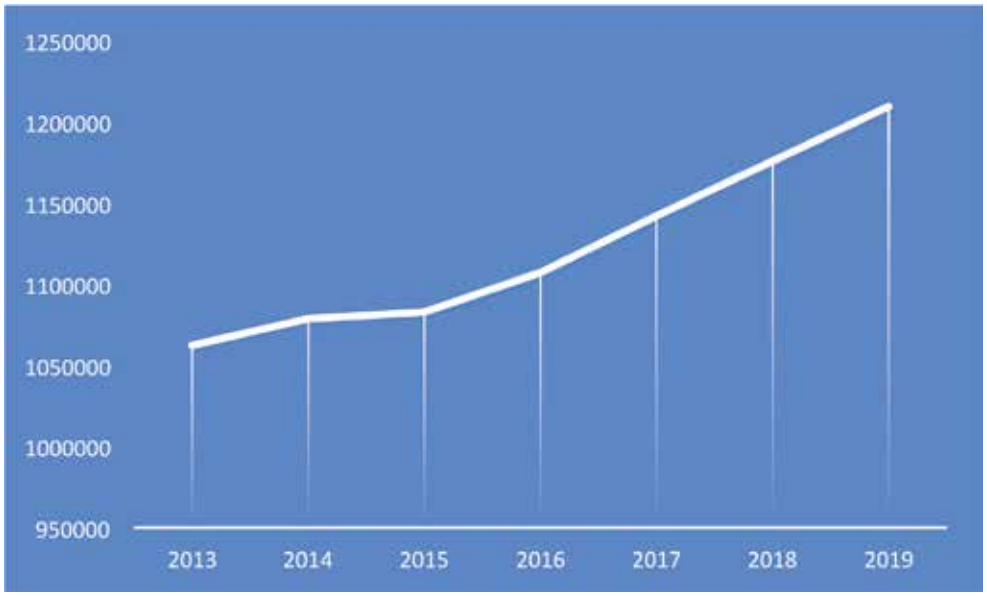
RIFIUTI URBANI TOTALI



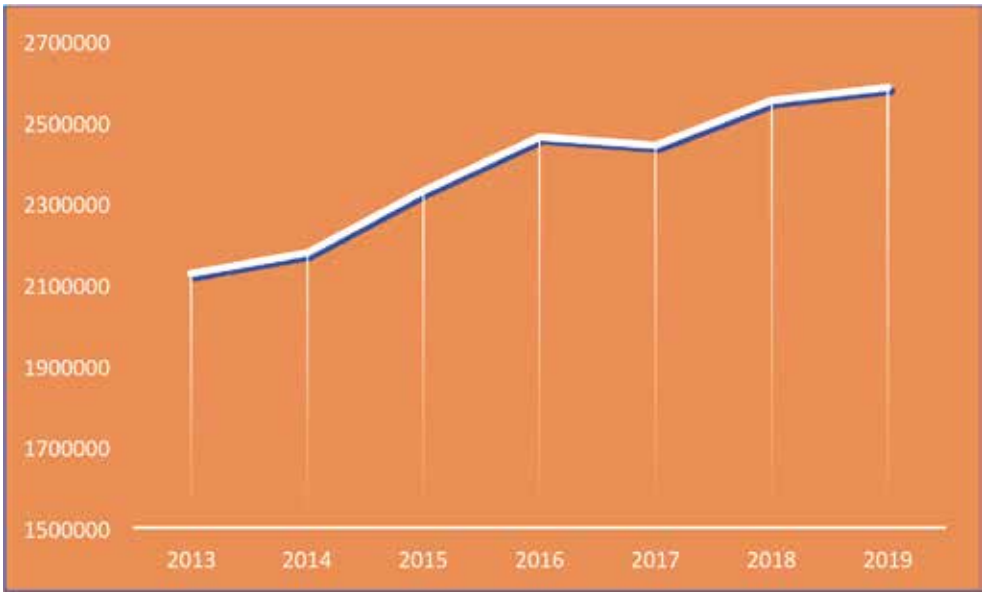
IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLI ("plastica e lattine")

IMBALLAGGI CELLULOSICI ("carta, cartone e Tetra Pak")

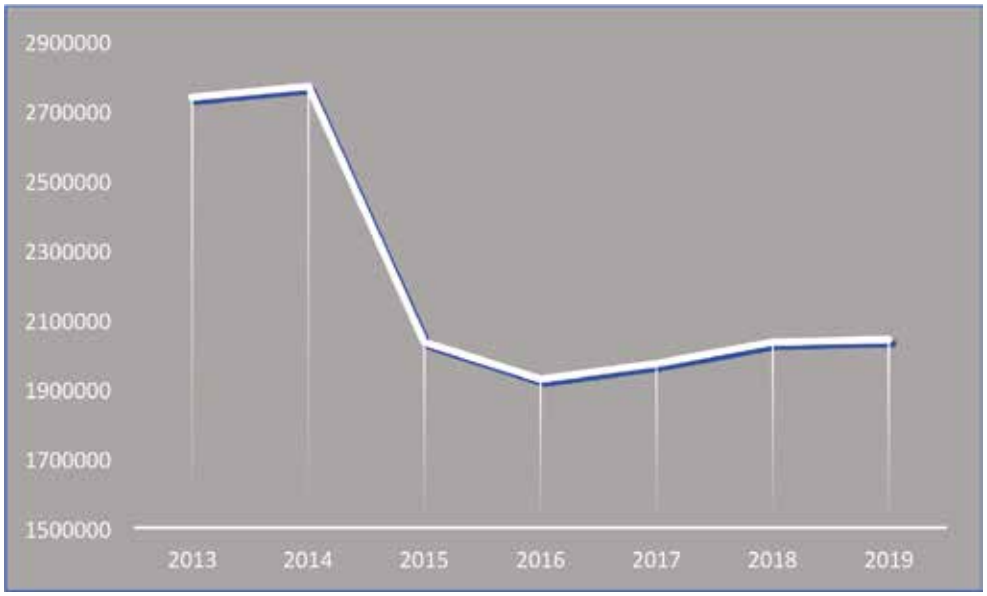
IMBALLAGGI IN VETRO ("vetro")



FRAZIONE ORGANICA ("umido")



FRAZIONE RESIDUA NON RICICLABILE ("secco")



Utilya 2019, la specificità di ogni Comune

Il particolare assetto statutario e gestionale di Utilya consente di preservare e analizzare le specificità di ogni Comune socio. Di seguito, quindi, vengono riportati i dati riguardanti ogni singola realtà comunale, attraverso una tabella che permette di analizzare i trend di crescita della performance ambientale. Il calcolo della percentuale di Raccolta Differenziata (% R.D.) viene effettuato sulla base della normativa regionale vigente (D.G.R. Veneto, n° 288/2014).

ALONTE - produzione rifiuti urbani anno 2019	dati in kg		
tipologia di rifiuto	*2018*	*2019*	*%*
terre di spazzamento a recupero	21.790	18.690	-14,2%
inerti	21.250	27.800	+30,8%
accumulatori auto	-	-	-
carta e cartone	103.630	106.410	+2,7%
cartucce e toner	78	44	-43,6%
farmaci	692	708	+2,3%
rifiuti ingombranti	36.900	45.600	+23,6%
legno	28.055	51.865	+84,9%
metalli	17.860	12.500	-30,0%
olio vegetale	850	400	-52,9%
olio minerale	-	-	-
organico	102.815	101.030	-1,7%
pile e batterie	223	166	-25,6%
pneumatici	-	-	-
bombolette spray	489	495	+1,2%
plastica e lattine	67.725	77.585	+14,6%
rifiuti elettrici ed elettronici	9.156	10.951	+19,6%
vernici	-	-	-
stracci ed indumenti	6.346	5.960	-6,1%
verde	71.560	64.290	-10,2%
vetro	59.190	62.070	+4,9%
altri rifiuti	101	3	-97,0%
secco non riciclabile	80.390	84.190	+4,7%
TOTALE	629.100	670.757	+6,6%
% materiale avviato a recupero	88,1%	88,3%	+0,2%
% RD ai sensi della DGR 288/2014	80,9%	80,4%	-0,5%

ARCUGNANO - produzione rifiuti urbani anno 2019	dati in kg		
tipologia di rifiuto	***2018***	***2019***	***%***
terre di spazzamento a recupero	41.250	35.990	*-12,8%*
Inerti	198.775	176.491	*-11,2%*
accumulatori auto	-	4.925	*+100,0%*
carta e cartone	402.607	434.754	*+8,0%*
cartucce e toner	429	394	*-8,1%*
Farmaci	759	788	*+3,8%*
rifiuti ingombranti	172.614	202.849	*+17,5%*
Legno	180.439	186.227	*+3,2%*
Metalli	98.785	101.825	*+3,1%*
olio vegetale	2.730	5.037	*+84,5%*
olio minerale	1.538	4.028	*+162,0%*
Organico	627.010	624.380	*-0,4%*
pile e batterie	2.999	1.973	*-34,2%*
Pneumatici	4.251	6.137	*+44,4%*
bombolette spray	1.828	2.268	*+24,1%*
plastica e lattine	277.774	277.549	*-0,1%*
rifiuti elettrici ed elettronici	59.226	68.202	*+15,2%*
Vernici	5.468	6.456	*+18,1%*
stracci ed indumenti	17.680	24.080	*+36,2%*
Verde	359.653	361.101	*+0,4%*
Vetro	317.039	315.961	*-0,3%*
altri rifiuti	-	-	-
secco non riciclabile	453.410	415.490	*-8,4%*
TOTALE	**3.226.264**	**3.256.905**	***+0,9%***
% materiale avviato a recupero	**84,4%**	**87,9%**	***+3,5%***
% RD ai sensi della DGR 288/2014	**79,9%**	**81,0%**	***+1,1%***

LONIGO - produzione rifiuti urbani anno 2019	dati in kg		
tipologia di rifiuto	***2018***	***2019***	*%*
terre di spazzamento a recupero	312.930	275.580	*-11,9%*
Inerti	169.970	175.080	*+3,0%*
accumulatori auto	-	-	-
carta e cartone	888.220	920.265	*+3,6%*
cartucce e toner	789	820	*+3,9%*
Farmaci	770	806	*+4,7%*
rifiuti ingombranti	301.835	334.720	*+10,9%*
Legno	298.315	315.565	*+5,8%*
Metalli	89.110	99.400	*+11,5%*
olio vegetale	4.050	5.070	*+25,2%*
olio minerale	4.610	3.700	*-19,7%*
Organico	1.468.352	1.514.227	*+3,1%*
pile e batterie	1.551	1.487	*-4,1%*
Pneumatici	7.100	3.660	*-48,5%*
bombolette spray	1.379	1.830	*+32,7%*
plastica e lattine	614.445	624.500	*+1,6%*
rifiuti elettrici ed elettronici	87.692	113.359	*+29,3%*
Vernici	7.017	6.855	*-2,3%*
stracci ed indumenti	32.079	33.100	*+3,2%*
Verde	542.880	567.680	*+4,6%*
Vetro	575.460	608.800	*+5,8%*
altri rifiuti	4.110	30	*-99,3%*
secco non riciclabile	1.195.295	1.240.908	*+3,8%*
TOTALE	**6.607.959**	**6.847.442**	***+3,6%***
% materiale avviato a recupero	**83,3%**	**83,4%**	***+0,1%***
% RD ai sensi della DGR 288/2014	**77,2%**	**77,0%**	***-0,2%***

VAL LIONA - produzione rifiuti urbani anno 2019	dati in kg		
tipologia di rifiuto	***2018***	***2019***	*%*
terre di spazzamento a recupero	12.590	9.040	*-28,2%*
Inerti	37.742	58.341	*+54,6%*
accumulatori auto	-	-	-
carta e cartone	147.955	151.149	*+2,2%*
cartucce e toner	202	111	*-45,1%*
Farmaci	690	683	*-1,1%*
rifiuti ingombranti	62.850	74.382	*+18,3%*
Legno	65.387	70.391	*+7,7%*
Metalli	16.260	27.455	*+68,8%*
olio vegetale	1.025	1.591	*+55,2%*
olio minerale	1.571	945	*-39,9%*
Organico	159.560	158.375	*-0,7%*
pile e batterie	498	305	*-38,8%*
Pneumatici	2.630	993	*-62,3%*
bombolette spray	1.031	1.208	*+17,2%*
plastica e lattine	106.689	109.527	*+2,7%*
rifiuti elettrici ed elettronici	20.551	23.641	*+15,0%*
Vernici	3.802	3.723	*-2,1%*
stracci ed indumenti	18.403	21.345	*+16,0%*
Verde	44.437	57.483	*+29,4%*
Vetro	114.757	117.889	*+2,7%*
altri rifiuti	775	632	*-18,4%*
secco non riciclabile	154.720	144.610	*-6,5%*
TOTALE	**974.124**	**1.033.819**	***+6,1%***
% materiale avviato a recupero	**85,2%**	**86,9%**	***+1,7%***
% RD ai sensi della DGR 288/2014	**77,3%**	**78,5%**	***+1,2%***

VILLAGA - produzione rifiuti urbani anno 2019	dati in kg		
tipologia di rifiuto	***2018***	***2019***	*%*
terre di spazzamento a recupero	18.540	13.750	*-25,8%*
Inerti	23.130	43.680	*+88,8%*
accumulatori auto	-	-	-
carta e cartone	97.100	97.445	*+0,4%*
cartucce e toner	-	-	-
Farmaci	692	708	*+2,3%*
rifiuti ingombranti	41.700	43.445	*+4,2%*
Legno	29.145	24.100	*-17,3%*
Metalli	33.654	32.140	*-4,5%*
olio vegetale	900	1.200	*+33,3%*
olio minerale	450	-	*-100,0%*
Organico	138.878	132.278	*-4,8%*
pile e batterie	492	376	*-23,6%*
Pneumatici	1.605	1.370	*-14,6%*
bombolette spray	714	897	*+25,7%*
plastica e lattine	70.785	77.550	*+9,6%*
rifiuti elettrici ed elettronici	7.200	8.141	*+13,1%*
Vernici	-	-	-
stracci ed indumenti	2.348	6.999	*+198,1%*
Verde	16.190	21.810	*+34,7%*
Vetro	73.290	69.030	*-5,8%*
altri rifiuti	-	4.780	*+100,0%*
secco non riciclabile	111.540	117.614	*+5,4%*
TOTALE	**974.124**	**1.033.819**	***+4,3%***
% materiale avviato a recupero	**82,7%**	**83,2%**	***+0,5%***
% RD ai sensi della DGR 288/2014	**77,3%**	**78,5%**	***+1,2%***

ZOVENCEDO - produzione rifiuti urbani anno 2019	dati in kg		
tipologia di rifiuto	***2018***	***2019***	*%*
terre di spazzamento a recupero	3.520	910	*-74,1%*
Inerti	1.903	2.538	*+33,3%*
accumulatori auto	0	15	*+100,0%*
carta e cartone	30.678	29.496	*-3,9%*
cartucce e toner	7	5	*-29,9%*
Farmaci	347	376	*+8,2%*
rifiuti ingombranti	2.572	3.249	*+26,3%*
Legno	2.904	3.107	*+7,0%*
Metalli	1.095	1.289	*+17,8%*
olio vegetale	45	72	*+61,0%*
olio minerale	51	47	*-7,1%*
Organico	55.740	54.550	*-2,1%*
pile e batterie	275	393	*+42,9%*
Pneumatici	99	56	*-43,9%*
bombolette spray	346	362	*+4,8%*
plastica e lattine	29.552	31.754	*+7,5%*
rifiuti elettrici ed elettronici	884	1.042	*+17,8%*
Vernici	138	158	*+15,2%*
stracci ed indumenti	14.510	14.840	*+2,3%*
Verde	2.409	2.775	*+15,2%*
Vetro	36.094	35.750	*-1,0%*
altri rifiuti	0	24	*+100,0%*
secco non riciclabile	38.360	38.640	*+0,7%*
TOTALE	**221.529**	**221.448**	*+0,0%*
% materiale avviato a recupero	**82,5%**	**82,3%**	***-0,2%***
% RD ai sensi della DGR 288/2014	**79,7%**	**79,3%**	***-0,4%***

Le attività svolte da Utilya

Le attività che Utilya svolge, nel contesto del servizio di igiene urbana affidato dai Comuni soci, sono di seguito elencate:

- raccolta dei rifiuti urbani con sistema "porta a porta" spinto per cinque frazioni di rifiuto (rifiuto organico, rifiuto residuo non riciclabile, imballaggi in carta e cartone, imballaggi in plastica e metalli, imballaggi in vetro);
- raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti con servizio su chiamata a frequenza mensile;
- raccolta domiciliare di verde e ramaglie con servizio su chiamata;
- raccolta domiciliare degli imballaggi in carta e cartone per le utenze commerciali: Città di Lonigo;
- raccolta domiciliare degli imballaggi in vetro per le utenze commerciali: Città di Lonigo;
- raccolta domiciliare per le attività di ristorazione dell'olio alimentare esausto;
- gestione e presidio dei centri di raccolta comunali per rifiuti urbani;
- servizio di pulizia stradale;
- svuotamento cestini;
- pulizia parchi e aree verdi;
- raccolta rifiuti abbandonati;
- servizio di raccolta rifiuti per manifestazioni popolari e mercati;
- servizio di assistenza telefonica "Numero verde", attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 12.30;
- sportello utenze presso alcune sedi municipali dei Comuni soci;
- consegna domiciliare dei calendari del servizio;
- gestione portale web **www.utilya.it**;
- educazione ambientale presso i plessi scolastici dei Comuni soci;
- incontri divulgativi e informativi con la Cittadinanza.

Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti

Dal 16 al 24 novembre 2019, Utilya ha aderito per il settimo anno consecutivo all'iniziativa europea denominata "Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti".
Anche nel 2019 la proposta è stata indirizzata a tutte le scuole dell'infanzia e primarie pubbliche e paritarie nella convinzione che l'offerta di un'attività di educazione ambientale ai bambini costituisca un importante occasione per favorire la divulgazione delle tematiche ambientali tra la Cittadinanza.
L'obiettivo è come sempre quello di incoraggiare una cultura della riduzione della produzione di rifiuti attraverso scelte e stili di vita più sostenibili, valorizzare le buone abitudini e le buone pratiche, migliorare la raccolta differenziata, eliminare gli errori più frequenti.
La modalità di svolgimento delle lezioni è stata quindi il più possibile interattiva con gli alunni, abbinando spiegazioni con attività pratiche, uso di materiali audiovisivi e giochi didattici. Le classi aderenti all'attività nel 2019 sono state 43.
La continuità progettuale offerta alle scuole del comprensorio Utilya è la dimostrazione più importante che si sta perseguendo un obiettivo formativo. In altre parole, non va mai perso di vista il tema dei rifiuti e l'impegno che tutti devono infondere per "far andare meglio le cose"; ogni anno si cerca quindi di focalizzare l'attenzione su un aspetto che la normativa, la cronaca o la gestione, rendono più urgente. Con la collaborazione del laboratorio di educazione ambientale della Cooperativa Ecotopia si è cercato di rinnovare la proposta accogliendo anche le proposte degli insegnanti.
L'attività didattica svolta a novembre 2019 è stata caratterizzata da:

- differenziazione tra scuola dell'infanzia, primo e secondo ciclo della primaria, così da poter proporre attività più mirate;
- attività nuove e diverse dagli anni precedenti, così che, pur nella ripetizione del tema della lezione, ci siano sempre state dinamiche differenti;
- racconto di storie che sono state molto seguite e apprezzate dagli alunni e dalle maestre;
- per i più piccoli, si è realizzato un laboratorio sul tema della carta;
- per i più grandi si è realizzato un gioco dinamico impostato sulla differenziazione dei rifiuti presso un ecocentro virtuale

Le classi aderenti sono state 43 - gruppi lezione 42 - (50 nel 2018).

Contabilità: con 42 gruppi delle scuole infanzia e primarie è stata svolta una lezione di un'ora; il costo orario omnicomprensivo pattuito ammonta a 49 euro, per cui il costo totale dell'intervento per l'anno in corso è pari a 2.058,00 euro.

La raccolta dei rifiuti abbandonati

Sono purtroppo numerosi anche nel 2019 gli interventi svolti sul territorio per rimuovere e raccogliere rifiuti abbandonati.
In particolare, tale servizio riguarda la pulizia di fossati e di aree marginali contigue alle principali aste viarie, lungo le quali continua ad essere presente il deprecabile fenomeno dell'abbandono dei rifiuti.
Anche durante il 2019, la Società, si è attivata per garantire la bonifica di luoghi particolarmente soggetti a questo fenomeno.

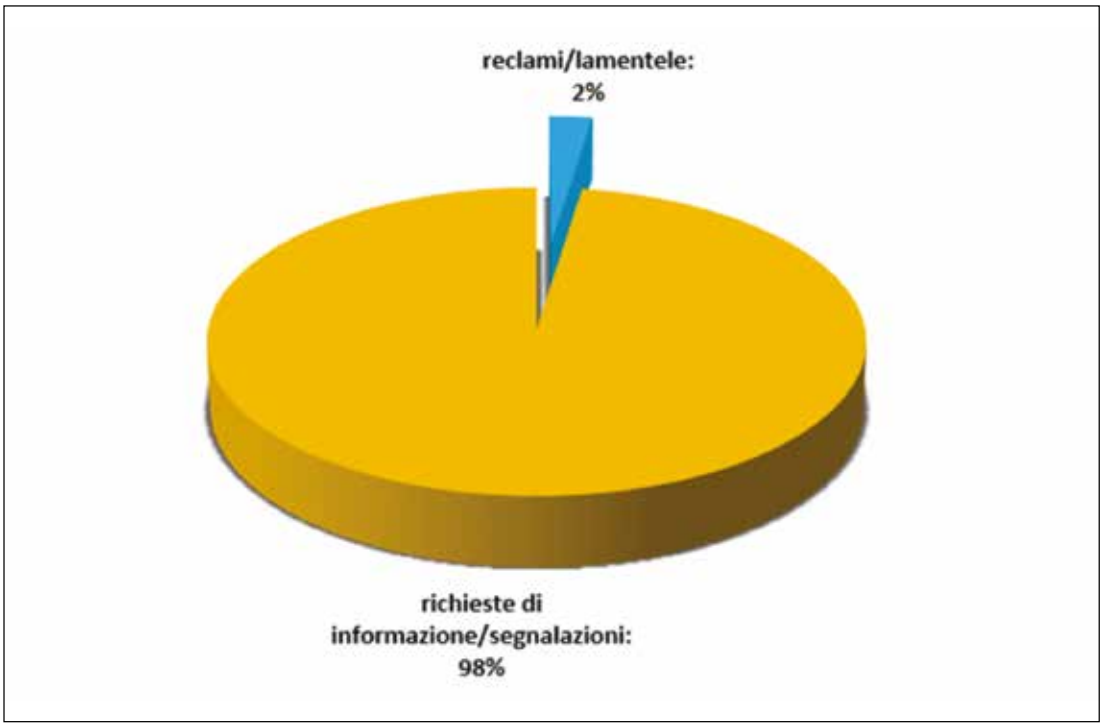
Numero Verde e Sportello per le Utenze

Numero Verde 800188777

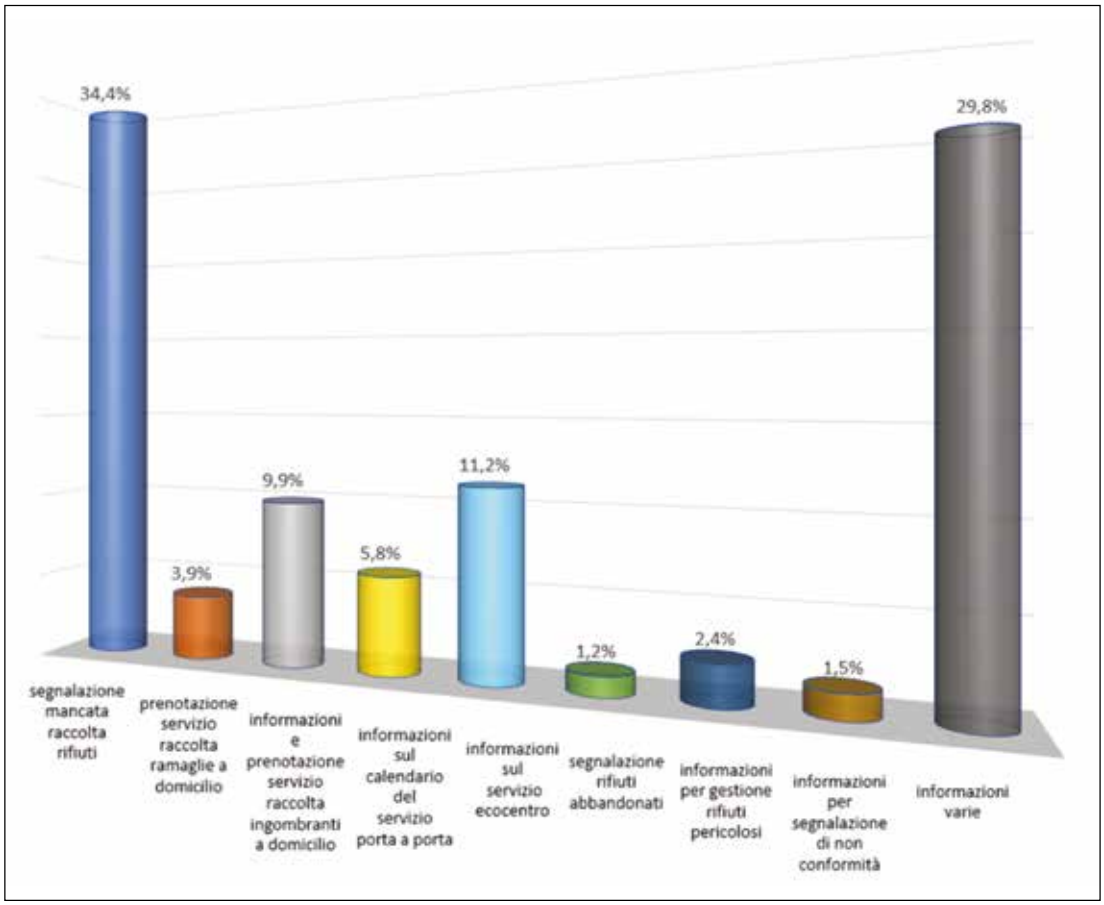
Il Servizio di Numero Verde, attivo dal lunedì al venerdì, dalle 08.30 alle 12.30, si conferma essere un fondamentale strumento di comunicazione ed informazione.
Il Numero Verde rappresenta infatti un valido supporto per risolvere eventuali problematiche o incertezze relative principalmente a:

- individuazione del punto di conferimento;
- modalità di confezionamento dei rifiuti;
- modalità di differenziazione dei rifiuti;
- problematiche varie.

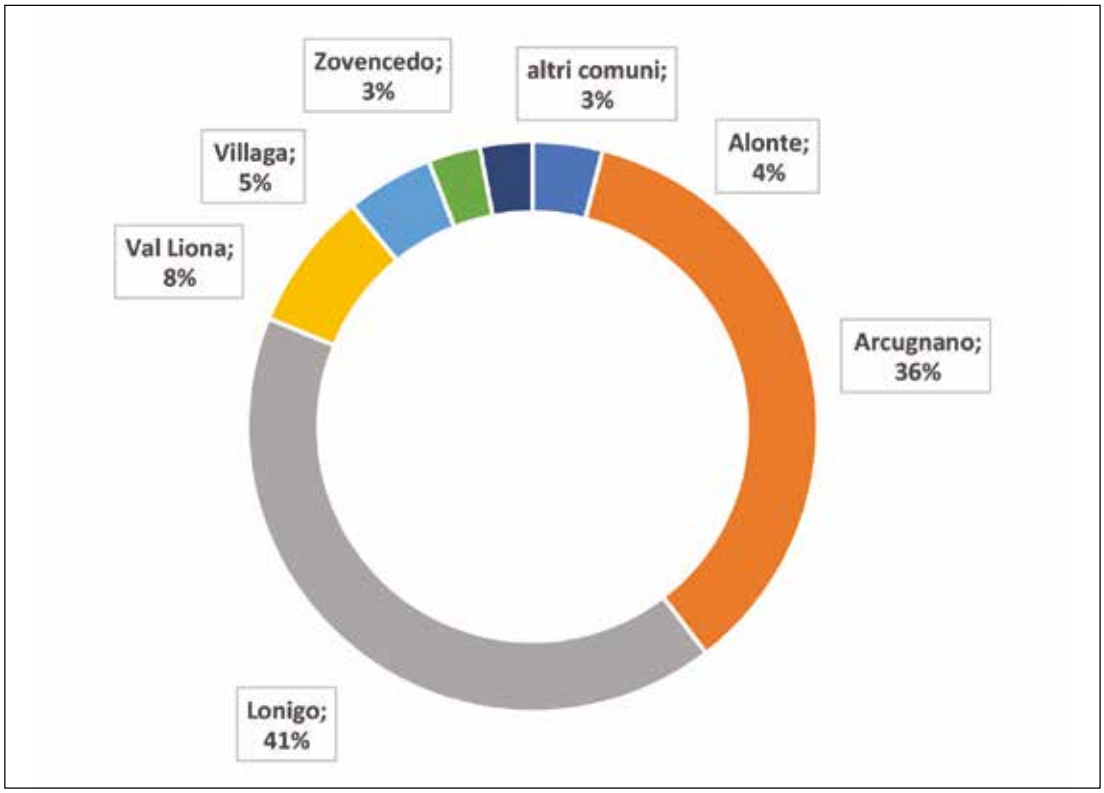
Nel 2019, il servizio Numero Verde ha registrato n° 1934 contatti telefonici (+28% rispetto al 2018), il 2% dei quali sono relativi a lamentele/reclami per la mancata esecuzione del servizio o per problematiche legate all'erogazione dello stesso.



Circa la tipologia di contatto, il diagramma seguente riassume le principali richieste che pervengono al Numero Verde: si tratta principalmente di richieste di informazioni generiche o di segnalazioni per mancata raccolta che vengono gestite nell'immediato dal servizio di assistenza telefonica. Altre richieste riguardano informazioni sul calendario del servizio, la possibilità di fruizione dell'ecocentro comunale, la segnalazione di rifiuti abbandonati sul territorio comunale.



La provenienza dei contatti riflette le dimensioni demografiche dei Comuni soci, con una quota di contatti proveniente da anche Comuni limitrofi.

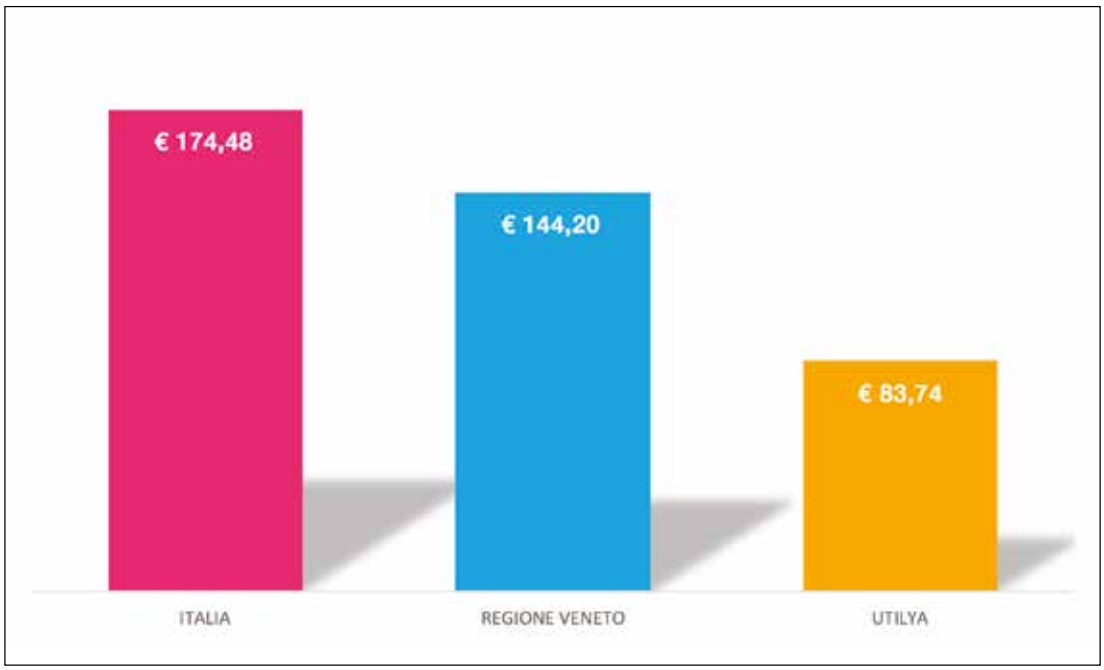


I dati economici di Utilya nel 2019

L'analisi dei dati economici riportata nella tabella seguente attraverso l'indice del costo procapite mette in evidenza, per il 2019, l'andamento dei costi del servizio.
Si evidenzia che il costo complessivo del servizio, con l'eccezione del Comune di Alonte, non ha subito variazioni rilevanti rispetto agli anni precedenti.
L'aumento dei costi di Alonte è giustificato dai lavori di adeguamento ed ampliamento dell'ecocentro comunale.

	Alonte	Arcugnano	Lonigo	Val Liona	Villaga	Zovencedo
€/abitante 2018	82,72	84,72	86,12	74,80	61,99	66,68
€/abitante 2019	86,51	84,59	88,19	72,79	64,21	65,94

Costi procapite dei servizi di igiene ambientale nel biennio 2018-2019, comprensivi di IVA.



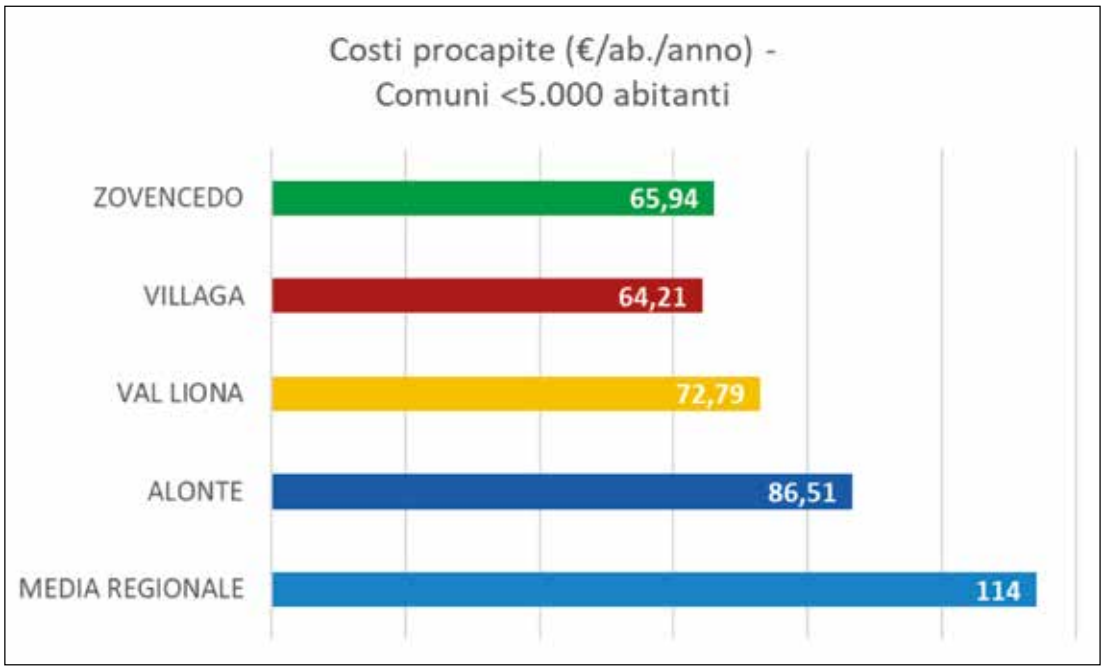
Confronto dei costi procapite per la gestione del ciclo dei rifiuti (€/ab./anno) sul comprensorio di Utilya nel 2019, nella Regione Veneto e in Italia (dato 2018; fonte ISPRA: https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/).

Ai fini di un'analisi più approfondita dei risultati economici conseguiti dalla Società, risulta significativo confrontare la posizione di Utilya e dei Comuni da essa serviti rispetto ad alcuni parametri registrati a livello regionale.
In particolare, la tabella di seguito riportata permette di confrontare l'incremento del costo medio procapite (€/ab./anno) del servizio di gestione dei rifiuti tra il 2017 e il 2019, nel comprensorio di Utilya e nella Regione Veneto.

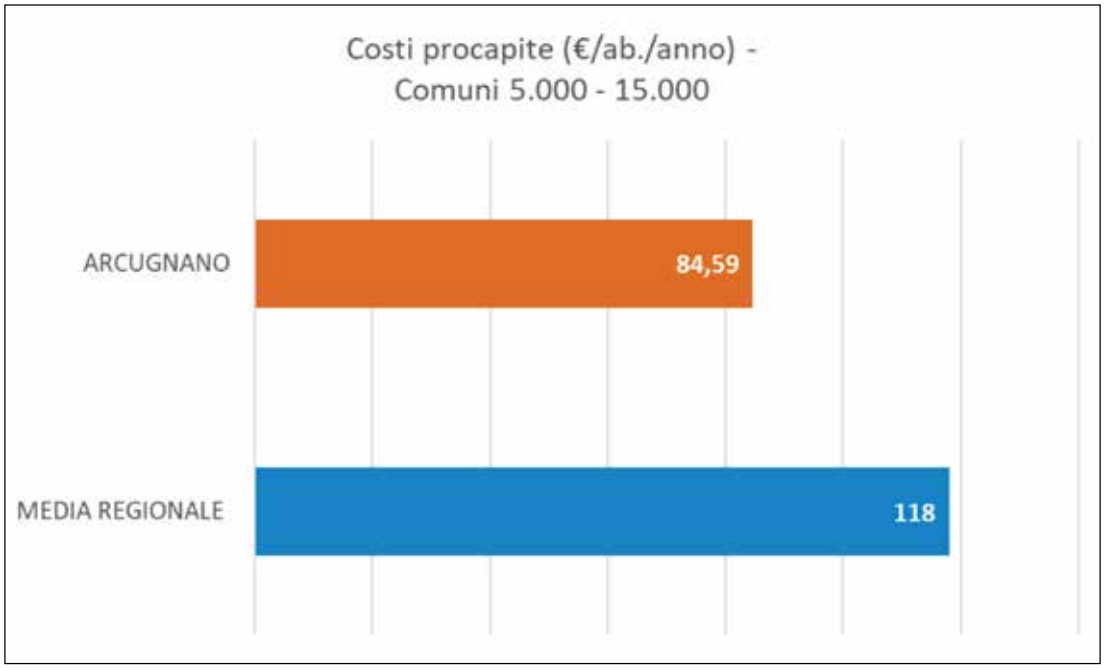
	2017	2018	2019
Utilya	82,07	82,59	83,74
Regione Veneto	136	143	*

Confronto dei costi procapite per la gestione del ciclo dei rifiuti (€/ab./anno) nel comprensorio di Utilya nella Regione Veneto (dato 2018; fonte ARPAV: https://www.arpa.veneto.it/)
*** I dati relativi alla Regione Veneto per il 2019 non sono ancora stati pubblicati.**

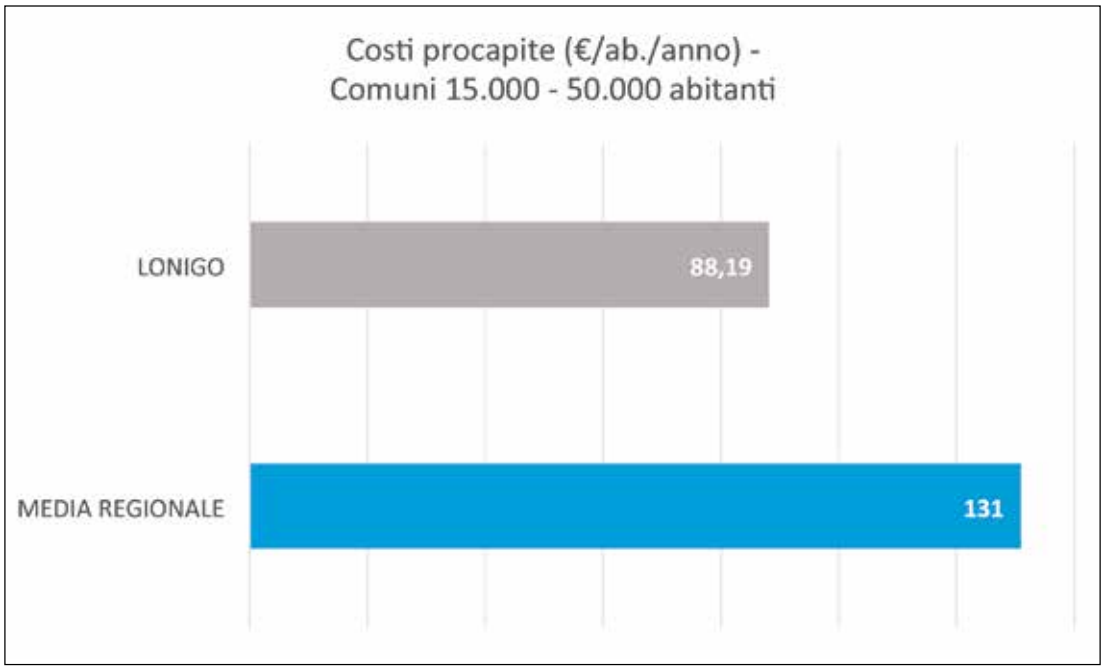
Se si considerano, invece, i costi medi procapite per la gestione del ciclo dei rifiuti in funzione delle fasce demografiche nella Regione Veneto, è possibile evidenziare come il costo procapite del servizio aumenti al crescere del numero di abitanti *(ARPAV - Rapporto Rifiuti Urbani – Edizione 2019)*. I piccoli Comuni, infatti, si trovano a gestire servizi meno complessi, mentre le amministrazioni comunali dei paesi più popolati o delle città, per la presenza di centri storici sottoposti a flussi turistici, aree produttive (artigianali o industriali) o di utenza particolari (ospedali, scuole, case di cura, grandi esercizi commerciali) gestiscono servizi di igiene urbana molto più articolati e di conseguenza anche più gravosi dal punto di vista economico.
Ecco dunque che il costo medio procapite del servizio di raccolta rifiuti dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti nella Regione Veneto è stato nel 2018 pari € 114 abitante/anno: tutti i Comuni soci di Utilya appartenenti a questa fascia demografica (Alonte, Val Liona, Villaga e Zovencedo) hanno costi ben inferiori a questo valore.
Se si considerano i Comuni appartenenti alla fascia tra i 5.000 e i 15.000 abitanti, Arcugnano ha un costo medio procapite inferiore alla media regionale, pari a 118 €/abitante/anno.
Da ultimo, la Città di Lonigo registra un costo medio per la gestione del servizio di raccolta dei rifiuti che è inferiore del 32,7% rispetto al costo medio regionale per le realtà urbane caratterizzata da popolazione tra i 15.000 e i 50.000 abitanti (131 €/abitante/anno).
Le figure seguenti evidenziano questo confronto.



Confronto dei costi procapite per la gestione del ciclo dei rifiuti (€/ab./anno) per fasce demografiche nella Regione Veneto (dato 2018; fonte ARPAV: https://www.arpa.veneto.it/).

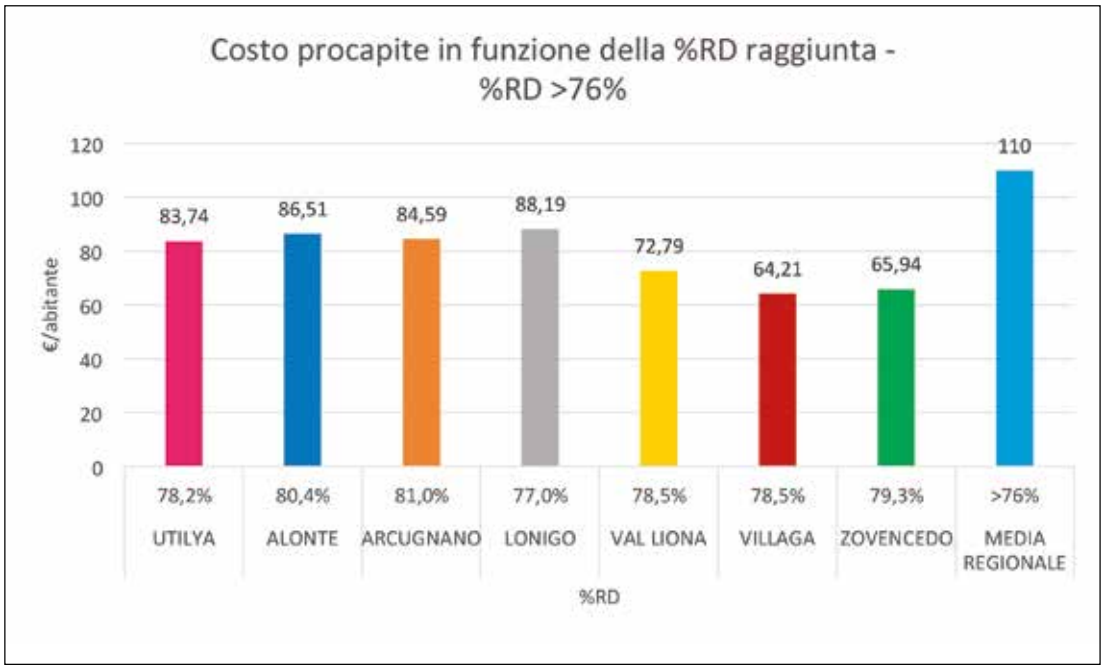


Confronto dei costi procapite per la gestione del ciclo dei rifiuti (€/ab./anno) per fasce demografiche nella Regione Veneto (dato 2018; fonte ARPAV: https://www.arpa.veneto.it/).



Confronto dei costi procapite per la gestione del ciclo dei rifiuti (€/ab./anno) per fasce demografiche nella Regione Veneto (dato 2018; fonte ARPAV: https://www.arpa.veneto.it/).

Il numero di abitanti di un Comune e il connesso livello di complessità del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti non costituisce, tuttavia, la sola variabile che influisce sul costo del servizio stesso. Il costo procapite medio per la gestione dei rifiuti in Veneto dipende, infatti, anche dalla percentuale di raccolta differenziata (%RD) raggiunta dai Comuni; in particolare, all'aumento della percentuale di raccolta differenziata, corrisponde una diminuzione del costo medio procapite per la gestione del servizio (ARPAV- ORR nel *Rapporto Rifiuti Urbani – Edizione 2019)*. A tal proposito, risulta significativo evidenziare come a livello regionale, ciascuno dei Comuni serviti da Utilya e il comprensorio di Utilya nel suo complesso, si collochino nella fascia di costo medio procapite in funzione alla percentuale di raccolta differenziata raggiunta ove %RD è >76%, con un costo medio procapite inferiore alla media regionale registrata nel 2018.
Il grafico di seguito riportato illustra tale confronto.



Confronto dei costi procapite per la gestione del ciclo dei rifiuti (€/ab./anno) in funzione della %RD raggiunta da Utilya e dai Comuni da essa serviti nel 2019, rispetto alla media regionale (dato 2018; fonte ARPAV: https://www.arpa.veneto.it/).

Bilancio di Esercizio

Proteggi l'Ambiente
usa carta riciclata!

BILANCIO AL 31/12/2019

Stato Patrimoniale Abbreviato

		31/12/2019	31/12/2018
ATTIVO			
B) Immobilizzazioni			
I	- Immobilizzazioni immateriali	24.291	37.416
II	- Immobilizzazioni materiali	2.104.985	2.097.682
III	- Immobilizzazioni finanziarie	2.891	2.891
Totale Immobilizzazioni (B)		*2.132.167*	*2.137.989*
C) Attivo circolante			
I	- Rimanenze	4.135	4.355
II	- Crediti	490.686	712.171
	esigibili entro l'esercizio successivo	452.998	712.171
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Imposte anticipate	37.688	-
III	- Disponibilità liquide	6.276	18.133
Totale attivo circolante (C)		*501.097*	*734.659*
D) Ratei e risconti		**36.096**	**15.933**
Totale attivo		*2.669.360*	*2.888.581*
PASSIVO			
A) Patrimonio netto			
I	- Capitale	100.000	100.000
II	- Riserva da sovrapprezzo delle azioni	145.671	145.671
IV	- Riserva legale	37.324	32.795
VI	- Altre riserve	437.627	351.584
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	84.926	90.571
Totale patrimonio netto		*805.548*	*720.621*
B) Fondi per rischi e oneri		**160.551**	**150.551**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		**181**	**670**
D) Debiti		**1.692.932**	**2.010.748**
	esigibili entro l'esercizio successivo	855.017	1.039.992
	esigibili oltre l'esercizio successivo	837.915	970.756
E) Ratei e risconti		**10.148**	**5.991**
Totale passivo		*2.669.360*	*2.888.581*

Proteggi l'Ambiente
usa carta riciclata!

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.667.409	3.017.403
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	6.943	1.414
Totale altri ricavi e proventi	*6.943*	*1.414*
Totale valore della produzione	*2.674.352*	*3.018.817*
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.991	10.235
7) per servizi	2.442.587	2.757.540
8) per godimento di beni di terzi	4.658	5.435
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	6.336	7.421
b) oneri sociali	3.989	2.270
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza altri costi del personale	460	435
c) trattamento di fine rapporto	460	435
Totale costi del personale	*10.785*	*10.126*
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz. immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	42.671	49.787
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.147	16.586
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	26.524	33.201
Totale ammortamenti e svalutazioni	*42.671*	*49.189*
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	220	(1.211)
12) accantonamenti per rischi	10.000	10.000
14) oneri diversi di gestione	10.682	20.090
Totale costi della produzione	*2.531.594*	*2.862.002*
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**142.758**	**156.815**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	5	283
Totale proventi diversi dai precedenti	*5*	*283*
Totale altri proventi finanziari	*5*	*283*
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	22.183	28.099
Totale interessi e altri oneri finanziari	*22.183*	*28.099*
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	*(22.178)*	*(27.816)*
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**120.580**	**128.999**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	41.218	41.218
Imposte differite e anticipate	(2.790)	(2.790)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	*35.654*	*38.428*
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**84.926**	**90.571**

Proteggi l'Ambiente
usa carta riciclata!

Nota Integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.
Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.
Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.
La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio. Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione. Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un risultato di esercizio di euro 84.926,00.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.
Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.
I primi due mesi dell'anno si sono svolti in linea con gli andamenti precedenti. A partire dal 1° marzo, a causa della diffusione del virus COVID-19 (c.d. "coronavirus"), sono iniziati i primi provvedimenti restrittivi; la società ha prontamente attivato gli strumenti per il contenimento dei costi mantenendo il livello del servizio.
Lo stato di incertezza è ancora notevole; sono stati elaborati degli scenari operativi ipotizzando la fine dell'emergenza alla fine di maggio.
I vari scenari ipotizzati prevedono un sostanziale pareggio di esercizio. Sotto il profilo finanziario vi sarà un maggior utilizzo di risorse ma la situazione finanziaria dovrebbe rimanere positiva e non dovrebbe presentare criticità.
In sostanza, la situazione eccezionale non è in grado di intaccare la continuità aziendale.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.
A tal proposito il principio di continuità è stato mantenuto conforme a quello dell'esercizio precedente; in particolare con riferimento alla data del 23/02/2020, non emergono particolari criticità legate al requisito di continuità aziendale; la Società, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, ha effettuato un'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri del Covid-19 sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici, che consente di mantenere invariata la sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Proteggi l'Ambiente
usa carta riciclata!

Struttura e contenuto del Prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Configurazione software e allacciamento isole ecologiche	5 anni in quote costanti
Progettazione ecocentro	5 anni in quote costanti
Progettazione isole ecologiche	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Proteggi l'Ambiente
usa carta riciclata!

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Altri titoli

Gli altri titoli sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Si evidenzia che sui titoli non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Prodotti finiti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Proteggi l'Ambiente
usa carta riciclata!

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.
Formulario: '537 - Criteri di valutazione ratei e risconti attivi'

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.
L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.
I ratei relativi ai dipendenti e alle assicurazioni sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Proteggi l'Ambiente
usa carta riciclata!

Nota Integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.
Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	151.560	2.275.586	2.891	2.430.037
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	114.144	170.370	-	284.514
Valore di bilancio	37.416	2.105.216	2.891	2.145.523
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	3.022	26.292	-	29.314
Ammortamento dell'esercizio	16.147	26.524	-	42.671
Totale variazioni	(13.125)	(232)	-	(13.357)
Valore di fine esercizio				
Costo	154.582	2.301.878	2.891	2.459.351
Ammortamento (Fondo ammortamento)	130.291	196.894	-	327.185
Valore di bilancio	24.291	2.104.984	2.891	2.132.166

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Proteggi l'Ambiente
usa carta riciclata!

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti									
	Fatture da emettere a clienti terzi	30.102	166.696	-	-	30.102	166.696	136.594	454
	Note credito da emettere a clienti terzi	3.445-	3.452	-	-	7	-	3.445	100-
	Clienti terzi Italia	607.147	2.078.098	-	-	2.447.559	237.686	369.461-	61-
	Partite commerciali attive da liquidare	4	-	-	-	4	-	4-	100-
	FORNITORI C/ANTICIPI	27	-	-	-	27	-	27-	100-
	Personale c/arrotondamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
	Fornitori terzi Italia	65	8.157	-	-	6.791	1.431	1.366	2.102
	Iva su acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
	Iva su vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
	Erario c/liquidazione Iva	-	83.609	22.982-	-	54.667	5.960	5.960	-
	Iva a debito acq. - art. 17ter DPR 633/72	-	-	-	-	-	-	-	-
	Erario c/riten su redd. lav. dipend. e assim.	-	2.782	-	-	2.781	1	1	-
	Erario c/imposte sostitutive su TFR	-	-	-	-	-	-	-	
	Ritenute subite su interessi attivi	1	1	-	-	1	1	-	-
	Erario c/crediti d'imposta vari	9	-	-	-	-	9	-	-
	Erario c/acconti IRES	35.328	33.405	-	-	35.329	33.404	1.924-	5-
	Erario c/acconti IRAP	8.036	7.812	-	-	8.036	7.812	224-	3-
	Crediti per imposte anticipate	10.042	-	-	-	-	10.042	-	-
	Crediti IRES per imposte anticipate	59.464	2.400	-	-	-	61.864	2.400	4
	Crediti IRAP per imposte anticipate	5.261	390	-	-	-	5.651	390	7
	Fondo svalutaz. credito verso clienti	39.868-	-	-	-	-	39.868-	-	-
	Arrotondamento	-					3-	3-	
	Totale	**712.173**	**2.386.802**	**22.982-**	**-**	**2.585.304**	**490.686**	**221.487-**	

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Proteggi l'Ambiente usa carta riciclata!

Nota Integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	100.000				
Riserve di utili					
Riserve da sovraprezzo	145.671				
Riserva Legale	37.324	B	37.324		
Riserva straordinaria	437.626	ABC	437.626		
Riserva di arrotondamento					
Utile esercizio	84.926	B 4.246 ABC 80.680			
Quota non distribuibile			4.246		
Residuo quota distribuibile			80.680		

Debiti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Debiti									
	Clienti terzi Italia	35	1.144	-	-	65	1.114	1.079	3.083
	Banca c/c	22.017	2.578.428	-	-	2.558.659	41.786	19.769	90
	Mutui ipotecari bancari	970.756	-	-	-	162.633	808.123	162.633-	17-
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	169.028	212.862	-	-	169.138	212.752	43.724	26
	Note credito da ricevere da fornit. terzi	4.947-	689	-	-	242	4.500-	447	9-
	Fornitori terzi Italia	703.638	2.331.092	-	-	2.475.697	559.033	144.605-	21-
	Partite comm.li passive da liquidare	271	1.516	-	-	271	1.516	1.245	459
	Iva su acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
	Iva su vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
	Erario c/liquidazione Iva	22.982	-	-	22.982	-	-	22.982-	100-

Proteggi l'Ambiente
usa carta riciclata!

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	IVA a debito acq. - art. 17ter DPR 633/72	-	-	-	-	-	-	-	-
	Erario c/ritenute su redd. lav. auton.	-	10.560	-	-	8.107	2.453	2.453	-
	Addizionale Provinciale su TIA	2.225	-	-	-	-	2.255	-	-
	Erario c/imposte sostitutive su TFR	-	-	-	-	-	-	-	-
	Erario c/IRES	33.406	31.753	-	-	33.406	31.753	1.653-	5-
	Erario c/IRAP	7.812	6.690	-	-	7.812	6.690	1.122-	14-
	INPS dipendenti	427	4.653	-	-	4.882	198	229-	54-
	INPS collaboratori	621	2.630	-	-	3.251	-	621-	100-
	Anticipi da clienti terzi e fondi spese	29.792	-	-	-	-	29.792	-	-
	Debiti v/amministratori	2.062	7.765	-	-	9.827	-	2.062-	100-
	Personale c/retribuzioni	627	7.167	-	-	7.794	-	627-	100-
	Soci c/utili	50.000	-	-	-	50.000	-	50.000-	100-
	Arrotondamento	-					3	3-	
	Totale	**2.010.752**	**5.196.949**	**-**	**22.982**	**5.491.784**	**1.692.932**	**317.820-**	

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni.

Descrizione	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	1.692.932	1.692.932

Proteggi l'Ambiente
usa carta riciclata!

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.
Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.
L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.
L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.
In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonche' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.
Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di compe-

tenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Alla fine di ogni esercizio la Società verifica se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato. In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente paragrafo è esposta l'indicazione del compenso corrisposto all'organo di controllo.
Anno 2019: Al revisore legale dei conti è stato corrisposto, per l'attività di revisione legale € 3.666,67 oltre IVA e oneri di legge.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Proteggi l'Ambiente
usa carta riciclata!

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'anno ha ricevuto la somma di € 2.257.115,27 dai Comuni Soci.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:
• euro 4.396 alla riserva legale;
• euro 80.530 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.
Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Lonigo, 30/03/2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Arrigo Abalti, Presidente

Proteggi l'Ambiente
usa carta riciclata!

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

Incaricato delle funzioni di revisore legale (art.14 del D. Lgs. 27 Gennaio 2010 n°39)

All'Assemblea della

Utilya s.r.l.

Premesse

L'Organo di controllo, nell'esercizio in esame, ha svolto le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Cod. Civ.

Nella presente relazione ogni riferimento al bilancio ed alla società, se non precisato diversamente, indica il bilancio oggetto della relazione e la società alla cui proprietà è rivolta la medesima relazione; il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Oggetto della presente relazione è il bilancio della società suindicata, nei componenti previsti dalla forma adottata, riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 i dati del quale sono di seguito riassunti:

STATO PATRIMONIALE	
Attività	2.669.360
Attività	2.669.360
Passività	1.863.812
Patrimonio Netto	805.548
Utile (Perdita) d'esercizio	**84.926**

CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	2.674.352
Costi di produzione	2.531.594
Risultato gestione finanziaria	-22.178
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Imposte a carico dell'esercizio	35.654
Patrimonio Netto	805.548

Giudizio Positivo

A giudizio del revisore, che ha svolto la revisione contabile, il bilancio dell'esercizio di cui alle premesse fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso alla data indicata nella relazione, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Proteggi l'Ambiente
usa carta riciclata!

Elementi alla base del giudizio

Il revisore ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le sue responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Il revisore è indipendente rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Il revisore ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. .

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gli obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. .
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, il Revisore ha esercitato il giudizio professionale, ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

Proteggi l'Ambiente
usa carta riciclata!

• è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le sue conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento; .

• ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione; .

• ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Verifica dell'esistenza di presidi contro la diffusione del Covid-19

Tenuto conto che l'attività esercitata dalla società prevede la continuità del servizio, il revisore ha ottenuto dai vari responsabili e dal CdA rassicurazioni circa la presenza di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità operative in modo da favorire il contrasto e il contenimento della diffusione del virus. E'stata acquisita idonea documentazione a supporto di questi aspetti.

Per quanto attiene la redditività il CdA ritiene, sulla base di simulazioni economico finanziarie, che la ricaduta sul conto economico della stessa non avrà un impatto tale da compromettere la continuità aziendale; il revisore prende quindi atto che, sulla base delle evidenze attualmente disponibili non vi sono elementi che impongano di concludere nel senso di sopravvenuto venir meno del presupposto del *going concern.*

Vicenza, 22.05.2020

Il Revisore
dott. Alessandro Caldana

Utilya s.r.l.

Proteggi l'Ambiente
usa carta riciclata!

Lonigo (VI) - Via Castelgiuncoli, 5
Tel. 0444 729242 - Fax 0444 432052 - www.utilya.it - info@utilya.it

Iscritta al Registro delle Imprese di Vicenza - C.F. e numero iscrizione 03267330243
Capitale Sociale: sottoscritto € 100.000,00 interamente versato
Partita IVA: 03267330243